

## Bottatrice

*Bòsa, bòsa trisa*

Lota lota  
(Gadidi)



*«Nel settembre del 1876 Francesco Zuliani portò dall'Iseo, e precisamente da Peschiera-Maraglio, parecchi giovani esemplari di bottatrici per seminarle nel lago di Loppio. La sacca di rete nella quale furono poste all'arrivo del piroscampo fu calata nel porto di Riva. Durante la notte si ebbe un forte vento da sud, la sacca si ruppe e 10-12 bottatrici scomparvero...»*

Floreste Malfer

Ecco, forse, l'origine della presenza della bottatrice nel Garda.

La specie è presente nel lago di Garda dal secolo scorso. È l'unico rappresentante d'acqua dolce della grande famiglia dei Gadidi, quella del merluzzo e del nasello.

In Svizzera il fegato della bottatrice costituisce ancora una vera e propria raffinatezza gastronomica, anche se da qualche anno il suo interesse è andato via via scemando in quanto si è scoperto che in esso si annida facilmente la larva di un

verme parassita.

La bottatrice vive nei grandi fondali e si porta in inverno vicino alla riva solo per riprodursi. La taglia massima è di 70-80 cm, corrispondente a un peso di 4 kg.

Essa possiede abitudini prevalentemente notturne. È di indole solitaria, salvo che durante il periodo riproduttivo. L'alimentazione è prevalentemente carnivora.

### LE RICETTE

Bosa al forno  
Bosa ripiena al forno  
Filetti di bosa dorati  
Bosa gratinata con le melanzane  
Bottatrice gratinata